

PROVINCIA di LIVORNO

Provincia di Livorno

Relazione dell'Organo di revisione economico- finanziaria al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021

L'Organo di revisione

LAURO ALESSANDRI
STEFANO DEL VECCHIO
CLAUDIO PUCCI

RELAZIONE AL RENDICONTO 2021

Verbale n. 6 del 6 APRILE 2022

PROVINCIA di LIVORNO

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2021

L'anno 2022 il giorno 6 del mese di APRILE alle ore 9.00 presso la sede provinciale , si è riunito l'Organo di revisione **economico-finanziaria alla** presenza di:

LAURO ALESSANDRI Presidente

STEFANO DEL VECCHIO Revisore

CLAUDIO PUCCI Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione **economico-finanziaria**, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

–dato atto che in data 28/03/2022 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2021;

–dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);

–dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 7 del 31 marzo 2021.

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2021, della Provincia di Livorno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

LAURO ALESSANDRI  **L'Organo di revisione**
STEFANO DEL VECCHIO 
CLAUDIO PUCCI 

Allegato al verbale n. 6 datato 6 APRILE 2022 dell'Organo di revisione della Provincia di Livorno

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2021, **consegnato in data 28/03/2022**, composto dai seguenti documenti:

 Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;

Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;

Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati Siope;

- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione, non sussiste la fattispecie;
- o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- p) la Nota integrativa;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- dall'inventario generale;
- dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommarrio

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2021

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e sulle variazioni di bilancio.....	p.6
Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.6
Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.8
Incarichi a pubblici dipendenti	p.8
Incarichi a consulenti esterni	p.8
Elenco beneficiari di provvidenze economiche	p.8
Contributi straordinari ricevuti	p.8
Attività contrattuale	p.9
Amministrazione dei beni	p.9
Adempimenti fiscali	p.10
Pareggio di bilancio	p.12
Verifiche di cassa	p.16
Tempestività dei pagamenti.....	p.16
Referto per gravi irregolarità	p.16
Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.17
Esteralizzazione di servizi	p.20
Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	p.20

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	p.21
Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa).....	p.24
Servizi per conto terzi.....	p.25
Proventi contravvenzionali	p. 26
Andamento della riscossione su residui delle Entrate.....	p. 26
Spesa del personale.....	p. 27
Contenimento delle spese.....	p.30
Indebitamento.....	p.30
Debiti fuori bilancio.....	p.31
Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....	p.32
Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.32
Verifica dei parametri di deficiarietà e Piano degli indicatori.....	p.33
Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.35
Variazioni di bilancio.....	p.35

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.35
quadro generale riassuntivo.....	p.35
Risultato d'amministrazione.....	p.36
Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p.37
Risultato di cassa.....	
 Contabilità economico patrimoniale.....	p.41
Relazione sulla gestione.....	p.48
Referto del controllo di gestione.....	p.49

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2021

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un **parere favorevole**, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2021 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio Provinciale in data 03/05/2021 con Deliberazione n. 11.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei crono programmi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 14 del 12/07/2021 con cui **è stato dato atto del permanere degli equilibri**.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato con la Decreto presidenziale n. 52 del 04/05/2021 prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.¹

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2021, ha espletato, mediante controlli a campione, le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali. **Si richiama al riguardo i verbali del Collegio dei Revisori n. 62 e 65 del 2021.**

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

¹Negli Enti con popolazione inferiore a 15.000 abitanti l'adozione del Peg è facoltativa.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato, a campione, che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima"²;
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

■ sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);

gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";

sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2020;

le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;

le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex art. 5, del Dlgs. n. 446/1997);

è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972;

è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;

sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;

i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;

sono state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2021 ed al rendiconto della gestione 2020 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

²Trattasi di meri accantonamenti di somme per comodità dei funzionari.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2020 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio"*.

L'esito di tale riaccertamento risulta **dal Decreto presidenziale n. 58 del 24/03/2022**, sul quale l'**Organo di revisione ha già espresso parere N.5 in data 22/03/2022**, in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, riservandosi di approfondire l'esame della stratificazione dei residui, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

non sono stati affidati incarichi pubblici dipendenti nel corso dell'esercizio 2021.

5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2021 non sono stati affidati incarichi a consulenti esterni tranne quelli resi obbligatori da previsioni normative.

Per questa ragione l'Ente fa rilevare che non è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2021 e quindi questo documento non è stato trasmesso entro il 31 gennaio 2021 ai nuclei di valutazione o ai servizi di controllo interno di cui al D.Lgs n.86/1999.

Si invita l'Ente a provvedere in merito seppur in relazione ai soli incarichi affidati per previsione di legge.

6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

Si rileva che tali dati non sono più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs n. 97/2016.

7. Contributi straordinari ricevuti

Si rileva che l'Ente non ha ottenuto nel periodo contributi straordinari.

L'Organo di revisione attesta che l'Ente **non ha per questo provveduto**, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 158 del Tuel³, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

3

8. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2021, controlli a campione sull'attività contrattuale dell'Ente, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 113 del Dlgs. n. 50/2016, e dal Regolamento interno in materia.

9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, nella persona della Dott.ssa Anna Roselli con Decreto del Presidente n.121/2021 ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali dell'Ente sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del DL n. 112/2008⁴. Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Decreto presidenziale n. 38 del 07/04/2021 l'ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

⁴Facciamo presente che la Sentenza della Corte Costituzionale 16 dicembre 2009, n. 340, ha dichiarato incostituzionale L'art. 58, comma 2, del DL n. 112/2008.

L'Organo di Controllo ha verificato che l'Ente, per il 2021 **non ha adottato "Piani triennali"** per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- ▣ delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro dell'ufficio;
- ▣ delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- ▣ dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

L'Organo di revisione ha verificato altresì che l'Ente Locale **non** ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento e **non** ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

I Responsabili dell'Ente, **al rilievo posto dall'Organo di Revisione**, riferiscono in merito che nel periodo 2020 e 2021, periodo di chiusura totale dell'Ente per effetto della pandemia, sono state effettuate due modifiche della macrostruttura con Decreto Presidenziale n. 52 del 30 Aprile 2020 e Decreto Presidenziale n.121 del 22 ottobre 2021 con le quali si sono succeduti due responsabili dei Servizi del Patrimonio e ciò, per motivi di organizzazione del lavoro, non ha consentito questo adempimento.

Il Collegio invita l'Ente a provvedere quanto prima in tal senso ed a riferire in merito a questo Organo di Controllo.

10. Adempimenti fiscali⁵

A tal proposito si rimanda anche a quanto verificato dall'Organo di Controllo nel corso del 2021 e risultante dai verbali n 62 e 65 sopra richiamati.

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - ▣ per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
- si è provveduto al versamento all'Esercizio delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/1973), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/1991), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000);
- è stato presentato il Modello 770/2021, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 25/10/2021 senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2021, elaborate sulla base del Modello CU 2021;

⁵

sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2022, elaborate sulla base del Modello CU 2022;
è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo 2021 il Modello CU 2022, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente per i professionisti entro il 31 ottobre 2022) versate nell'anno 2021. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2022, del Modello 770/2021;

- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

■ per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;

l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del D.L. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2021, del pro-rata effettivo anno 2021 e della Dichiarazione Iva 2022, in scadenza il 30 aprile 2022;

l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex art. 21-bis, D.L. n. 78/2010 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex art. 21, D.L. n. 78/2010, riferite all'anno 2021, entro le scadenze di legge;

è stata presentata telematicamente, in data 24/04/2021 la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2021, verificando più nello specifico:

che la stessa è completa;

che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;

che è stato correttamente calcolato il pro-rata;

che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;

il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;

nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Eraio;

nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

Viene dato atto inoltre che l'Ente, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, **non ha optato** per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972;

è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972(introdotta dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuata dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrata dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;

è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972(modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/2014, ed illustrato dalle Circolari Agenzia delle Entrate n. 14/Ee n. 37/Edel 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;

nel 2021 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013;

è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2017, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;

è stata verificata la corretta rilevazione delle restanti fatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C (obbligo sussistente dal 1° gennaio 2019);

- **l'Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:

 **non è stata** esercitata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/1999; dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/

a seguito dell'opzione **non** esercitata l'Ente Locale :

1. non ha seguito le disposizioni dettate 1997, sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;

non è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;

unitamente alla convenienza non è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;

l'opzione espressa nell'esercizio precedente non è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;

non si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;

ai fini Iva le attività optate non sono rilevate con contabilità separata ex art. 36, del Dpr. n. 633/1972;

per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:

a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrazioni;

b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi;

c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

 è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2021, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/1997, e quello "contabile" ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/1997) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, Dlgs. n. 446/1997);

è stata presentata in data 26/11/2021 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2021 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 novembre 2021.

11. Pareggio di bilancio⁸

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "Pareggio di bilancio" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della

⁸Nelle ipotesi sub a) e b) occorre verificare se sono state predisposte apposite scritture o carte di lavoro da conservare per tutto il periodo previsto per l'accertamento.

Il "Pareggio di bilancio" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.



Provincia di Livorno

Esercizio 2021

1 di 3

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	318.203,65
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	646.714,47
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	41.948.661,49 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	36.530.566,76 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	363.816,72
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	438.213,92
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	319.687,18 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidita'	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		3.967.866,09
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.742.363,52 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		5.710.229,61
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		5.710.229,61
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		5.710.229,61



VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	700.182,77
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.649.765,11
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.682.657,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.538.164,35
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.301.908,06
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	438.213,92
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1)		3.630.746,71
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		3.630.746,71
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		3.630.746,71



VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		9.340.976,32
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	850.886,14
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	5.140.283,77
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		3.349.806,41
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-1.394.790,76
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		4.744.597,17

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		5.710.229,61
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)	1.742.363,52
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		3.967.866,09

12. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo~~m~~o, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;

ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;

ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, **verificandone la regolarità**;

ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

13. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2021 sono state adottate:

le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;

l'"*accertamento preventivo*", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali, rilevando che **il tempo medio di pagamento per l'anno 2021 è di 25 giorni**.

14. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, **non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione**, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

15. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione non è stato incaricato di svolgere e non ha effettuato controlli sugli organismi partecipati.

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2021, con **Deliberazione n. 22 del 22/11/2021**, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2020 (ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "Portale Tesoro", nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019,

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente **ha provveduto** a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2021, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. n. 175/2016, mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.

L'Organo di revisione prende atto che:

ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lett. d) ed e), e 147-*quater* del Tuel, l'Ente ha implementato un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate; il predetto controllo interno delle Società è stato affidato ad una struttura interna dell'Ente ed ha generato un flusso di informazioni che ha rilevato i seguenti aspetti: i rapporti finanziari tra l'Ente partecipante e la Società; la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'Organismo societario; il contratto di servizio; la qualità dei servizi; il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;

L'Organo di revisione rileva:

■ che le spese impegnate e imputate nel 2021 riferite agli Organismi partecipati per "Oneri per coperture di disavanzi o perdite" e per "Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione" [Macroaggregato "Altri trasferimenti in conto capitale" (U 02.04.00.00.000)] sono state sommate/non sono state sommate alle spese correnti di competenza ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio (parte corrente) ex art. 162, comma 6, del Tuel;

che nei bilanci e rendiconti relativi al 2021 dei seguenti Organismi partecipati sono stati registrati disavanzi o perdite nella misura di seguito riportata:

- 1) Centrale del latte d'Italia socio unico della Centrale del latte della Toscana Ammontare perdita Euro 3.352.720 quota detenuta 0,56%;
- 2) Spil Spa: perdita Euro -1.328.542 quota detenuta 1,53%
- 3) CE.VAL.CO SPA Euro -50.425 quota detenuta 2,45% - in liquidazione

Si invita l'Ente ad adoperarsi per farsi trasmettere ed ottenere in tempo utile la documentazione dei bilanci da parte di tutti gli Organismi partecipati.

che nel 2021 risultano in essere procedure di liquidazione volontaria o scioglimento nei seguenti Organismi partecipati:

■ Promozione e Sviluppo Val di Cecina s.r.l

Ce.val.co spa

Elba Fly S.c.r.l.

Consorzio Interprovinciale per la gestione del Parco di Montioni

che nel 2021 l'Ente ha effettuato la dismissione dei seguenti Organismi partecipati :

In data 20/8/2021 è stata liquidata la quota detenuta di Parchi Val di Cornia pari a n.1626 azioni per complessivi € 85.550,38

che l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio di previsione 2021 in apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate somme per Euro 134.088,77 come evidenzia la seguente tabella :

calcolo fondo rischi partecipate 2021			
società	% partecipazione	perdita	quota rischio copertura perdita
ce val co	2,45	27.611,00	676,47
Toscana Aeroporti spa	1,25	7.845.389,00	98.067,36
consorzio montioni	25,05	2.517,00	630,51
fondazione ITS per la manutenzione industriale	38,65	89.817,41	34.714,43
			134.088,77

L'accantonamento al fondo "de quo", che non è oggetto di impegno, è confluito nel risultato di amministrazione come quota accantonata:

■ che le quote accantonate nel risultato di amministrazione a seguito degli stanziamenti di cui al punto precedente **sono congrue rispetto ai risultati di bilancio** conseguiti dai citati Organismi partecipati;

■ che l'Ente **non ha posto in essere garanzie** o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;

■ che l'Ente **non ha operato cancellazioni di debiti** e/o crediti verso Organismi partecipati;

che l'Ente **ha rispettato** il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il **"divieto di**

soccorso finanziario” nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;

che l’Ente **ha aggiornato** entro il 31 dicembre 2021 il Gruppo Amministrazione pubblica e l’Elenco dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento ai sensi del punto n. 2 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 dal Dlgs. n. 118/2011);

che l’Ente **ha comunicato** agli Enti e alle società nel perimetro di consolidamento che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato dell’esercizio 2021;

che l’Ente **ha trasmesso** agli organismi di cui al punto precedente le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, **seppur con comunicazione informale**.

L’Organo di revisione prende atto:

■ che la relazione sulla gestione dell’Organo esecutivo allegata al rendiconto **illustra l’elenco dei** propri Enti ed Organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito *internet*;

illustra l’Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall’Ente con l’indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all’art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);

al rendiconto, giusta applicazione dell’art. 227, comma 5, lettera a), del Dlgs. n. 267/2000, è allegato **l’elenco degli indirizzi internet** di pubblicazione (anche) dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel “Gruppo amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/2011, relativi al penultimo esercizio antecedente a quello cui il rendiconto viene approvato [tali documenti contabili devono essere allegati al rendiconto qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell’elenco.

che la relazione sulla gestione dell’Organo esecutivo allegata al rendiconto *illustra* gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate tutt’ora in corso, avviata con lettera indirizzata alla società Provincia di Livorno sviluppo srl prot. n. 4762 del 29/3/2021 a cui ha fatto seguito la nota di risposta prot. N. 0149 dell’8/4/21. All’uopo l’Organo di revisione dichiara *di non aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l’Ente locale e l’Ente strumentale di riferimento, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa *non è stata ancora asseverata* dall’organo di revisione dell’organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. j), del Dlgs. n. 118/2011);

In relazione a quanto sopra si prende atto che gli organi dell’Ente hanno inviato formale richiesta della necessaria documentazione la quale, alla data attuale, non ha ancora ricevuto risposta.

Si invita l’Ente a sollecitare la predisposizione di tale nota informativa e sottoporla all’attenzione dell’Organo di Revisione.

16. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale **non ha** effettuato nell'esercizio 2020/21 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

17. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione, preso atto che **lo Statuto** ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che nel corso dell'anno 2021 l'Organo di revisione stesso ha prestato all'Organo consiliare la propria collaborazione con riferimento alle seguenti situazioni:

non è stata richiesta all'Organo di Revisione una specifica attività di collaborazione.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE INIZIALE 2021	PREVISIONE DEF. 2021	CONSUNTIVO 2021
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	27.085.436,75	24.559.698,69	27.408.000,00	25.680.319,26	25.705.206,03
104: Compartecipazioni di tributi	0,00	1,81	1.000,00	1.000,00	0,00
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	27.085.436,75	24.559.700,50	27.409.000,00	25.681.319,26	25.705.206,03
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm./ni pubbliche	6.577.912,59	14.159.452,82	8.311.018,07	13.458.135,86	12.380.117,49
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	16.713,46	20.000,00	20.000,00	15,06
103: Trasferimenti correnti da Imprese	156.779,80	110.278,20	124.904,80	124.904,80	94.806,35
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	288.888,19	299.701,44	342.537,83	418.589,83	324.529,47
TOTALE TITOLO 2	7.023.580,58	14.591.145,92	8.798.460,70	14.021.630,49	12.799.468,37
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	1.963.926,36	1.245.102,54	1.958.988,00	1.967.787,18	1.624.904,59
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	4.769.293,82	2.261.944,02	2.300.500,00	2.394.287,18	1.326.707,71
300: Interessi attivi	7.211,69	5.258,72	13.000,00	13.140,00	5.947,94
400: Altre entrate da redditi da capitale	163.345,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	772.855,57	564.721,15	759.100,00	905.913,76	486.426,85
TOTALE TITOLO 3	7.676.632,44	4.077.026,43	5.031.588,00	5.281.128,12	3.443.987,09
TOTALE ENTRATE CORRENTI	41.785.649,77	43.227.872,85	41.239.048,70	44.984.077,87	41.948.661,49
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	1.913.781,60	7.691.986,02	18.644.004,94	21.683.213,09	8.952.816,39
300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.048.817,59	0,00	0,00	629.290,55	629.290,55
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	31.333,35	23.553,60	484.000,00	484.000,00	15.000,00
500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	2.993.932,54	7.715.539,62	19.128.004,94	22.796.503,64	9.597.106,94

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	67.314,66	0,00	85.550,38	85.550,38
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	67.314,66	0,00	85.550,38	85.550,38
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ri a md/l. termine	0,00	547.087,08	0,00	0,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	547.087,08	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	3.484.195,70	3.010.455,16	8.307.000,00	8.532.000,00	3.627.901,81
Entrate per partite conto terzi	376.707,77	921.516,37	1.539.920,26	1.539.920,26	464.846,30
TOTALE TITOLO 9	3.860.903,47	3.931.971,53	9.846.920,26	10.071.920,26	4.092.748,11
TOTALE ACCERTAMENTI	48.640.485,78	55.489.785,74	70.213.973,90	77.938.052,15	55.724.066,92

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE INIZIALE 2021	PREVISIONE DEF. 2021	CONSUNTIVO 2021
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	5.600.873,27	5.480.183,67	6.469.330,30	6.271.202,28	5.780.223,22
Imposte e tasse a carico dell'Ente	721.369,86	612.714,32	672.780,35	691.287,18	625.189,26
Acquisto di beni e di servizi	11.155.927,02	8.478.061,13	9.381.926,51	14.339.925,83	9.568.326,68
Trasferimenti correnti	20.353.503,36	19.369.921,15	20.084.078,04	20.568.027,60	19.914.018,36
Interessi passivi	290.089,83	242.836,51	227.216,26	227.216,26	225.216,26
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	42.503,60	36.253,18	51.392,64	57.146,37	39.327,24
Altre spese correnti	409.518,94	407.685,70	1.578.473,04	1.844.740,54	378.265,74
TOTALE TITOLO 1	38.573.785,88	34.627.655,66	38.465.197,14	43.999.546,06	36.530.566,76
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.419.058,31	7.546.656,98	23.426.393,10	24.751.620,70	6.470.659,88
Contributi agli investimenti	1.106.935,19	40.000,00	0,00	629.290,55	629.290,55
Altri trasferimenti in conto capitale	940.818,25	1.835.481,71	44.000,00	482.213,92	438.213,92
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	500.316,04	3.301.908,06	0,00
TOTALI TITOLO 2	5.466.811,75	9.422.138,69	23.970.709,14	29.165.033,23	7.538.164,35
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	697.124,83	16.539,72	440.353,18	440.353,18	319.687,18
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	697.124,83	16.539,72	440.353,18	440.353,18	319.687,18
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	3.484.195,70	3.010.455,16	8.307.000,00	8.557.000,00	3.627.901,81
Uscite per partite conto terzi	376.707,77	921.516,37	1.539.920,26	1.539.920,26	464.846,30
TOTALE TITOLO 7	3.860.903,47	3.931.971,53	9.846.920,26	10.096.920,26	4.092.748,11
TOTALE IMPEGNI	48.598.625,93	47.998.305,60	72.723.179,72	83.701.852,73	48.481.166,40

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) **sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;**
la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2020 - 2021

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	Rendiconto 2021 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	305.288,63	318.203,65	318.203,65			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	2.965.109,22	3.649.765,11	3.649.765,11			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	3.602.756,60	2.442.546,29	2.442.546,29			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	24.559.700,50	25.681.319,26	25.705.206,03			
		cassa	28.249.943,46	28.290.728,66	28.290.728,66	25.416.156,44	2.606.536,67	89,84
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	14.591.145,92	14.021.630,49	12.799.468,37			
		cassa	17.662.683,42	15.818.019,14	15.818.019,14	11.382.721,88	780.305,53	71,96
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	4.077.026,43	5.281.128,12	3.443.987,09			
		cassa	17.898.308,46	16.450.254,35	16.450.254,35	2.444.557,06	1.180.990,48	14,86
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	7.715.539,62	22.796.503,64	9.597.106,94			
		cassa	13.742.045,34	29.510.605,74	29.510.605,74	5.850.866,62	1.250.959,04	19,83
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	67.314,66	85.550,38	85.550,38			
		cassa	67.314,66	85.550,38	85.550,38	85.550,38	0,00	100,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	547.087,08	0,00	0,00			
		cassa	1.215.209,12	668.122,04	668.122,04	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	3.931.971,53	10.071.920,26	4.092.748,11			
		cassa	10.681.439,43	10.228.792,74	10.228.792,74	4.019.370,57	37.557,00	39,29
	Totale generale entrate	competenza	55.489.785,74	77.938.052,15	55.724.066,92			
		cassa	89.516.943,89	101.052.073,05	101.052.073,05	49.199.222,95	5.856.348,72	48,69

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2020	Previsione definitiva 2021	Rendiconto 2021
	Disavanzo di amministrazione		-----	1.458.762,94	646.714,47
TITOLO I	Spese correnti	competenza	34.627.655,66	43.999.546,06	36.530.566,76
		cassa	76.927.389,41	74.432.913,14	74.432.913,14
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	9.422.138,69	29.165.033,23	7.538.164,35
		cassa	20.631.210,80	37.445.890,31	37.445.890,31
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	16.539,72	440.353,18	319.687,18
		cassa	625.455,92	440.353,18	440.353,18
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	3.931.971,53	10.096.920,26	4.092.748,11
		cassa	11.097.370,27	10.633.617,06	10.633.617,06
	Totale generale spese	competenza	47.998.305,60	83.701.852,73	48.481.166,40
		cassa	109.281.426,40	122.952.773,69	122.952.773,69

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011);

- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-*quater* del TUE di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

3. Servizi per conto terzi⁹:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	438.302,47	450.087,28
Ritenute erariali	800.594,33	799.035,58
Altre ritenute al personale c/terzi	101.614,82	92.868,15
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Ritenute di redditi da lavoro autonomo	22.836,49	74.952,21
Ritenute contributi 4%	0,00	25.001,00
Split payment IVA	1.627.482,44	2.048.272,05
Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	14.624,61	132.685,54
Trasferimenti da Amm.ni locali per operazioni conto terzi	450.577,40	107.561,05
Trasferimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo per operazioni conto terzi	470.938,97	146.857,33
Trasferimenti da Amm.ni centrali per operazioni conto terzi	0,00	210.427,92
Altre uscite per partite di giro n.a.c.	0,00	0,00

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	438.302,47	450.088,28
Ritenute erariali	800.594,33	799.035,58
Altre ritenute al personale c/terzi	101.614,82	92.868,15
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Ritenute di redditi da lavoro autonomo	22.836,49	74.952,21
Ritenute contributi 4%	0,00	0,00
Split payment IVA	1.627.482,44	2.048.272,05
Spese non andate a buon fine	14.424,61	132.685,54
Trasferimenti a Amm.ni locali per operazioni conto terzi	321.100,29	230.149,73
Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo	600.416,08	259.696,57
Altre uscite per partite di giro n.a.c.	0,00	0,00

⁹La rilevazione permette di analizzare un eventuale uso irregolare di tale parte del bilancio. Alcuni Enti, infatti, vi hanno fatto confluire accertamenti ed impegni che dovevano essere rilevati negli altri titoli al fine di eludere le regole del Patto di stabilità e quelle di limitazione delle spese di personale.

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	438.302,47	450.087,28
Ritenute erariali	800.594,33	799.035,58
Altre ritenute al personale c/terzi	101.614,82	92.868,15
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Ritenute di redditi da lavoro autonomo	22.836,49	74.952,21
Ritenute contributi 4%	0,00	0,00
Split payment IVA	1.627.482,44	2.048.272,05
Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	14.624,61	132.685,54
Trasferimenti da Amm.ni locali per operazioni conto terzi	360.742,73	59.184,51
Trasferimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo per operazioni conto terzi	470.938,97	146.857,33
Trasferimenti da Amm.ni centrali per operazioni conto terzi	0,00	210.427,92
Altre uscite per partite di giro n.a.c.	0,00	0,00

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	438.302,47	450.088,28
Ritenute erariali	800.594,33	798.815,80
Altre ritenute al personale c/terzi	101.090,33	92.518,49
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Ritenute di redditi da lavoro autonomo	21.160,99	71.976,66
Ritenute contributi 4%	0,00	0,00
Spese non andate a buon fine	14.424,61	132.685,54
Trasferimenti a Amm.ni locali per operazioni conto terzi	321.100,29	224.284,73
Trasferimenti all'Unione Europea e al resto del mondo per operazioni conto terzi	330.920,20	234.696,57
Trasferimenti a Amm.ni centrali per operazioni conto terzi	0,00	0,00
Altre uscite per partite di giro n.a.c.	0,00	0,00
Split payment IVA	1.408.481,52	1.958.141,44

Non sono presenti entrate e le correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi"

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

4. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2019		Rendiconto 2020		Rendiconto 2021	
Accertamento	-----	4.512.006,93	-----	2.114.228,40	-----	1.250.019,18
correlato Fcde	-----	0,00	-----	0,00	-----	0,00
Riscossione (competenza)	-----	2.231.071,96	-----	896.533,55	-----	869.727,53
Riscossioni residui	Anno 2016	103.209,35	Anno 2017	12.468,17	Anno 2018	221.240,90
	Anno 2017	151.312,23	Anno 2018	66.929,09	Anno 2019	78.052,68
	Anno 2018	943.447,39	Anno 2019	650.393,40	Anno 2020	155.827,89

- l'Ente ha provveduto a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992;
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Spesa Corrente	262.397,79	1.126.760,84	367.550,19
Spesa per investimenti	0,00	0,00	9.991,80

Per l'anno 2021 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento presidenziale n.55 del 12 maggio 2021

5. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale residui conservati al 31/12/2021	Fcde al 31/12/2021
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	4.924.963,26	4.375.469,97	5.479.180,09	7.341.446,08	8.006.807,97	8.594.990,85	8.138.132,13	7.078.363,38
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	505.328,56	376.352,08	709.319,43	1.383.079,74	766.828,61	525.149,37		
	Percentuale di riscossione	10,26	8,60	12,95	18,84	9,58	6,11		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	14.158,80	5.696,18	9.579,08	245,24	245,24	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	6.768,62	0,00	9.579,08	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	47,81	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00		

6. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2020 sono stati inoltrati, come prescritto, il 20/08/2021 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2021 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

☛ L'Ente **ha** costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2021;

L'Ente **ha** proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2021;

è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2021 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed **è stato** rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;

L'importo del Fondo 2021 **rispetta** la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

L'Ente **non ha adeguato** l'importo del suddetto limite, ai sensi dell'art. 33 comma 2, del DL n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. "Decreto Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, secondo la modalità indicata nel Dm. attuativo del 17 marzo 2020 che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il Dm. 17 marzo 2020 prevede che "è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018". Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.

ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;

non ha previsto nel fondo, in relazione all'incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale, le risorse stabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. a) del Ccnl. 22 maggio 2018;

non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del Ccnl. 22 maggio 2018, **in quanto l'Ente non ha attivato nuovi servizi o incrementato servizi esistenti.**

ha destinato nel contratto integrativo 2021 le risorse variabili alle seguenti finalità: ;

ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2021 per le seguenti aree:

n.11 cat D; n.12 cat.C; n.12 cat. B

non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2021

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2021 **ha** assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006.

Spesa di personale ¹⁰	Rendiconto 2008	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Spese personale (macroaggregato 1)	0,00	15.751.859,58	5.480.183,67	5.826.723,22
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)	0,00	0,00	297.643,64	0,00
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)	0,00	983.644,91	20.560,01	0,00
Altre spese personale (macroaggregato 3)	0,00	167.198,56	53.173,45	69.883,82
Altre spese personale (macroaggregato 2)	0,00	0,00	345.840,14	360.743,59
Totale spese personale (A)	0,00	16.902.703,05	6.197.400,91	6.257.350,63
- componenti escluse (B)	0,00	6.535.375,69	4.554.593,21	2.097.616,80
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	0,00	10.367.327,36	1.642.807,70	4.159.733,83
Totale				

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2021 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 20 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

☔ che l'Ente **ha effettuato** assunzioni nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal Dm 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020

L'Ente al riguardo fa rilevare, e L'Organo di Controllo prende atto del fatto che le assunzioni sono state effettuate nel rispetto della disciplina prevista dall'Art 3 comma 5 e seg.ti del D.L. 90/2014 per l'anno 2021, in quanto per l'anno 2021 all'Ente Provincia non si applica la disciplina di cui all'Art. 33 comma 2 D.L. 34/2019 valida solo per Regioni e Comuni

In caso di nuove assunzioni, l'Ente **ha**:

🌐 approvato il "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*" (art. 6 del Dlgs. n. 165/2001);
effettuato la comunicazione del "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*" al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione (art. 6-ter, comma 5, del Dlgs. n. 165/2001);

effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001);

adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/2006).

approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;

mancata certificazione di un credito attraverso l'apposita piattaforma telematica.
(art. 27, del D.L. n. 66/2014);

approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (D.L. n. 113/2016).

verificato l'impossibilità di ricollocare personale in disponibilità, ai sensi dell'art. 34, comma 6 del Dlgs. n. 165/2001;

¹⁰Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 13/2015/INPR (punto 6.2 e ss.)

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2021 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n.0 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- altre tipologie di lavoro flessibile _____ per n. 0 unità;

ed in proposito l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del DL. n. 78/2010¹¹;

Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09 ¹²)	Limite del 50% della spesa sostenuta¹³	Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2021	Incidenza percentuale
445.861,56	222.930,78	0,00	0,00

7. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che l'Ente **non ha** predisposto l'elenco¹⁴ delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, DL. n. 138/2011) **in quanto non sono presenti nell'esercizio**.

I valori per l'anno 2021 rispettano i limiti disposti dall'art. 5, comma 2, del DL. n. 95/2012, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2021
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	175.459,43	70%	52.637,83	14.582,11

8. Indebitamento¹⁵

L'Organo di revisione attesta che l'ente **rispetta** i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti **non**

¹¹ Tenendo presente che tali limiti - ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis del DL. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/14 - non si applicano:

a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9, DL. n. 90/2014);
agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 e 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

¹² Per le Amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero spese per personale relative a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del DLgs. n. 276/2003 e s.m.i., il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

¹³ Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del DL. n. 78/10 "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

¹⁴ La compilazione del prospetto è demandata al Segretario dell'Ente e al Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

¹⁵ L'art. 75 del DLgs. n. 118/2011 modifica da definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto up front), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

supera il 10% per l'anno 2021 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2019¹⁶, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2019	2020	2021
5,05 %	6,32 %	5,38%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Residuo debito	7.827.847,26	7.130.722,43	7.107.994,93
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	697.124,83	16.539,72	319.687,18
Estinzioni anticipate ¹⁷	0,00	0,00	0,00
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	0,00	-6.187,78	0,00
Totale fine anno	7.130.722,43	7.107.994,93	6.788.307,75

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Oneri finanziari	289.035,83	242.836,51	225.216,26
Quota capitale	697.124,83	16.539,72	319.687,18
Totale fine anno	986.160,66	259.376,23	544.903,44

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel, presentano il seguente ammontare

2019	2020	2021
0,00	0,00	0,00

L'Ente non ha effettuato operazioni di rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione, attesta che non sono stati conclusi contratti di strumenti finanziari anche derivati.

9. Debiti fuori bilancio¹⁸:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2021 di debiti fuori bilancio non riconoscibili, e dei debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Tuel:

L'Ente ha provveduto nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 376.432,67, di cui Euro 376.432,67 di parte corrente ed Euro 0.00 in conto capitale.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di Consiglio Provinciale avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	0,00
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	376.432,67

¹⁶ L'art 16, comma 11, del DL n. 95/2012, ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

¹⁷ Inserire la sola quota capitale dei mutui.

¹⁸ In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio - Principio contabile n. 2" approvato dall'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.

	Totale	376.432,67
--	---------------	-------------------

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Debiti fuori bilancio	1.054,00	0,00	376.432,67

Alla chiusura dell'esercizio risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per Euro 0,00

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per Euro 0,00
- segnalati debiti fuori bilancio ancora in attesa di riconoscimento per Euro 0,00

10. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	
Contributo per rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	€
1.250.019,18	
Totale	€
1.250.019,18	

Spese	
Tipologia	
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
	Totale

A questo proposito l'Organo di revisione evidenzia che:

in relazione alle entrate aventi carattere non ripetitivo si rende necessario monitorare attentamente l'andamento delle riscossioni delle suddette sanzioni , in relazione agli accertamenti effettuati ed alle effettive riscossioni ottenute .

11. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente **non ha** l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	606.567,53	15.107,90	591.459,63	2,49	0,00
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2020 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una molto ridotta capacità di incassare le proprie entrate da Servizi a domanda individuale, inferiore al 3% del loro costo.

L'ente fa presente che i minori incassi sono dovuti alla situazione pandemica che ha visto, anche per l'anno 2021, chiusure (parziali e totali) dei Musei ed il contingentamento del numero degli ingressi. Il confronto con il 2019 (annualità ordinaria) vede una riduzione degli incassi pari al 31,15%. L'Ente ha ottenuto nel 2021 un ristoro specifico per mancati incassi pari a euro 8.062,86.

Si invita pertanto l'Ente ad una maggiore attenzione alla riscossione di tali somme .

12. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021¹⁹, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

 ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;

gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

¹⁹ I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2018, dovranno essere obbligatoriamente utilizzati a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018. I nuovi parametri tengono ora conto dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla Bdap relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017. I nuovi indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla Bdap senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Parametri Obiettivi					
Parametro	Descrizione	Valore	Soglia	Positività	Positivo/ Negativo
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	18	41	Positivo se > soglia	Negativo
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	52	21	Positivo se < soglia	Negativo
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0	0	Positivo se > soglia	Negativo
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 15%	3	15	Positivo se > soglia	Negativo
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	2	1,2	Positivo se > soglia	Positivo
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	1	1	Positivo se > soglia	Negativo
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0	0,6	Positivo se > soglia	Negativo
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	70	45	Positivo se < soglia	Negativo

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:
risultano non rispettati n. 1 parametri ed in particolare quelli relativi a
Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio

Ø in relazione a quanto sopra evidenziato, si rende opportuno mettere in atto quelle misure adottabili da parte dell'Amministrazione Provinciale volte a riportare nei limiti di legge anche il parametro relativi al suddetto valore .

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);

gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il **Piano degli indicatori** sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2021 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

13. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti **non ha** emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel;

14. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."

L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	60.846.957,96			
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.442.546,29	-----	Disavanzo di amministrazione	646.714,47	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	318.203,65	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	3.649.765,11	-----	Titolo 1 - Spese correnti	36.530.566,76	34.185.779,95
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.705.206,03	28.022.693,11	Fpv di parte corrente	363.816,72	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.799.468,37	12.163.027,41	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.538.164,35	5.893.423,22
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	3.443.987,09	3.625.547,54	Fpv in c/capitale	3.301.908,06	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.597.106,94	7.101.825,66	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	85.550,38	85.550,38	Fpv per attività fin.	0,00	
Totale entrate finali	51.631.318,81	50.998.644,10	Totale spese finali	47.734.455,89	40.079.203,17
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	319.687,18	319.687,18

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	4.092.748,11	4.056.927,57	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	55.724.066,92	55.055.571,67			44.888.113,57
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	62.134.581,97	55.055.571,67			44.888.113,57
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00				71.014.416,06
TOTALE A PAREGGIO	62.134.581,97	Titolo 7-Spese c/terzi e partite giro			115.902.529,63
		Totale spese dell'esercizio	52.146.891,18		
		TOT. COMPLESSIVO SPESE	52.793.605,65		
		AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	9.340.976,32		
		TOTALE A PAREGGIO	62.134.581,97		

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2020 è stato applicato nell'esercizio 2021 per Euro 2.442.546,20 con la seguente ripartizione:

Quota vincolata Euro 1.742.363,52 per LEGGE
Quota vincolata Euro 700.182,77 per TRASFERIMENTI

Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segueLe risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2021		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				60.846.957,96
RISCOSSIONI	(+)	5.856.348,72	49.199.222,95	55.055.571,67
PAGAMENTI	(-)	22.262.279,32	22.625.834,25	44.888.113,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			71.014.416,06
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2021	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			71.014.416,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	16.522.700,41	6.524.843,97	23.047.544,38
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	16.420.735,98	25.855.332,15	42.276.068,13
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			363.816,72
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.301.908,06
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	(=)			48.120.167,53

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021

PARTE ACCANTONATA

- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2021
- Fondi rischi contenzioso legale

8.305.593,43

45.000,00

- Fondo anticipazioni liquidità DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	134.088,77
altri accantonamenti	4.748,18
Totale parte accantonata	8.489.430,38
(B)	
PARTE VINCOLATA	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	7.629.852,37
- Vincoli derivanti da trasferimenti	23.707.108,86
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	676.307,33
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	15.000,00
altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	32.028.268,56
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	450.324,99
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	7.152.143,60

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2021		
Totale accertamenti di competenza	+	55.724.066,92
Totale impegni di competenza	-	48.481.166,40
SALDO GESTIONE COMPETENZA		7.242.900,52
Fpv iscritto in entrata		3.967.968,76
Fpv di spesa		3.665.724,78
SALDO FPV		302.243,98
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	734.971,77
Minori residui passivi riaccertati	+	1.697.012,43
SALDO GESTIONE RESIDUI		962.040,66
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		7.242.900,52
SALDO FPV		302.243,98
SALDO GESTIONE RESIDUI		962.040,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		2.442.546,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		37.170.436,08
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021		48.120.167,53

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, **è stato calcolato** secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2020	Utilizzo 2021 accan- tonamento	Accantonamento stanziato 2021	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2021
Fcde di parte corrente	8.939.633,18	0,00	754.834,90	-1.388.874,64	8.305.593,43
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	8.939.633,18	0,00	754.834,90	-1.388.874,64	8.305.593,43

L'Ente **non ha utilizzato** la facoltà di determinare il Fcde ai sensi dell'art. 107-bis del DL. n. 18/2020.

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011*).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2020	Importo 2021	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00	
Fondo perdite organismi partecipati	41.303,12	134.088,77	
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	
Fondo contenzioso	50.000,00	45.000,00	
Fondo spese legali	0,00	0,00	
Fondo indennità di fine mandato	4.748,18	7.097,67	
Fondo oneri futuri	0,00	0,00	
Fondo per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	

In merito alle modalità con cui l'Ente ha provveduto all'accantonamento delle somme che, non impegnate, sono confluite nel risultato di amministrazione l'Organo di revisione **non ha niente da rilevare**

Parte destinata

La *parte destinata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse destinate al 31 dicembre 2020	Entrate destinate a investimenti 2021	Impegni esercizio 2021 su risorse desti- nate	Fpv 2021 finanziato da entrate destinate	Cancellazione resi- dui per risorse desti- nate	Risorse destinate al 31 dicembre 2021
	a	b	c	d	e	a+b-c-d-e
0,00	364.774,61	100.550,38	15.000,00	0,00	0,00	450.324,99
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Parte vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

Risorse vincola- te al 31 dicem- bre 2020	Risorse vinco- late applicate esercizio 2021	Entrate vincolate accertate 2021	Impegni 2021 su entrate vincolate	Fpv 2021 fi- nanziata da entrate vin-	Cancellazione impegni da en- trate vincolate	Cancellazione residui	Risorse vinco- late nel bilancio 2021	Risorse vincolate al 31 dicembre 2021
---	--	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--------------------------	---	---

	a	b	c	d	colate e	2021 f	g	(o utilizzi) h=b+c-d-e+g	a+c-d-e-f-g
0,00	34.795.852,1 1	1.239.240,4 2	16.902.377,8 0	12.544.943,6 5	144.709, 51	108.018,17	206.073,3 6	5.658.038,4 2	39.106.631,9 4
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	34.795.852,1 1	1.239.240,4 2	16.902.377,8 0	12.544.943,6 5	144.709, 51	108.018,17	206.073,3 6	5.658.038,4 2	39.106.631,9 4

L'Ente ha le risorse trasferite a titolo di Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali (ai sensi degli artt. 106 del DL n. 34/2020, 39 del DL n. 126/2020, 1, comma 822, della Legge n. 178/2020) e a titolo di ristoro di specifiche "perdite di gettito" e non utilizzate al 31 dicembre 2021.

Le risorse vincolate al 31 dicembre 2020 comprendevano l'importo delle risorse non utilizzate delle assegnazioni del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali e a titolo di ristoro come rilevabile dalla Certificazione della "perdita di gettito" per l'anno 2020.

Utilizzo delle risorse per tipologia del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021

Risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2021											
Valori e modalità di utilizzo del risultato di ammin/ri/ne	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti
		Fcde	Fondo Passività potenziali	Altri Fondi	Parte accantonata	Ex Lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata	
Copertura dfb	0,00										
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00										
Finanziamento spese investimento	0,00										
Finanziamento spese corretti permanenti	0,00										
Estinzione anticipata prestiti	0,00										
Emergenza Covid-19	0,00										
Altra modalità di utilizzo	0,00										
Utilizzo parte accantonata		8.939.633,18	91.303,12	4.748,18	9.035.684,48						
Utilizzo parte vincolata						1.742.363,52	700.182,77	0,00	0,00	2.0442.546,29	
Utilizzo parte destinata investimenti											0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.742.363,52	700.182,77	0,00	0,00	2.0442.546,29	0,00
Totale delle parti non utilizzate	0,00	8.939.633,18	91.303,12	4.748,18	9.035.684,48	6.594.003,18	19.403.152,62	676.307,33	15.000,00	37.170.436,08	0,00
Totali	0,00	8.939.633,18	91.303,12	4.748,18	9.035.684,48	8.336.366,70	20.103.335,39	676.307,33	15.000,00	39.612.982,37	0,00
Somma del valore delle parti non utilizzate= Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n											

Verifica copertura disavanzo di amministrazione

Si riporta , per opportuna conoscenza e per completezza informativa , quanto si faceva notare in occasione del consuntivo 2020 e relativo al disavanzo applicato al bilancio di previsione 2020 da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243 – bis del Tuel.

Infatti, a seguito del controllo effettuato dalla Corte dei Conti sui Rendiconti 2015 e 2016, conclusosi con Pronuncia specifica (deliberazione Corte dei Conti 347/2019/PRSP del 31 ottobre 2019) nella quale veniva evidenziato che *"...Per entrambi gli esercizi è stata rilevata la non corretta definizione delle quote vincolate e destinate (in particolare, delle quote vincolate da trasferimenti e destinate agli investimenti per entrambi gli esercizi e delle quote vincolate da mutui per l'esercizio 2016) con la conseguente errata definizione della quota disponibile e l'emersione di un disavanzo ordinario di amministrazione al termine di ciascun esercizio."*, l'Ente è stato chiamato a dare corretta determinazione delle componenti del risultato di amministrazione degli esercizi 2015 e 2016 ed a provvedere anche ai necessari aggiustamenti dei bilanci degli esercizi successivi per gli effetti che su questi si sono conseguentemente prodotti in conseguenza degli obblighi di finanziamento del disavanzo ordinario risultante al termine della gestione 2016.

Il bilancio d'esercizio dell'Ente risultava pertanto gravato da un disavanzo al 31/12/2019 pari a complessivi 4.376.288,81 ripartito negli anni 2020 – 2021 – 2022 per una quota annua di 1.458.762,94. La gestione 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione - avanzo di 1.446.288,47 che ha permesso di assorbire parte del disavanzo ancora da coprire. Pertanto al bilancio 2021 è stato applicato un disavanzo di 646.714,47.

La gestione dell'esercizio 2021, si rileva , si chiude con un avanzo di amministrazione disponibile di 7.152.143,60€.

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2021, dà atto che l'Ente **ha** conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 5.710.229,61

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2021, risultante dal conto del Tesoriere, **corrisponde**²⁰ alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	71.014.416,06
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	71.014.416,06

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	53.377.724,09	60846957,96	71.014.416,06
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	10.298.785,28	10.738.345,19	11.436.562,95

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2021 con Determina n. 86/2022

²⁰

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa al 1° gennaio	+	10.831.695,23	10.298.785,28	10.738.345,19
Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 1° gennaio	=	10.831.695,23	10.298.785,28	10.738.345,19
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	4.776.941,85	1.827.854,51	2.214.176,14
Decrementi per pagamenti vincolati	-	5.309.851,80	1.388.294,60	1.515.958,38
Fondi vincolati al 31 dicembre	=	10.298.785,28	10.738.345,19	11.436.562,95
Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	10.298.785,28	10.738.345,19	11.436.562,95

2. Contabilità economico-patrimoniale

Gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti e gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che non si sono avvalsi di quanto previsto dall'art. 232, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2021 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- 🌐 le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;



CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	2021	2020
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	25.705.206,03	24.559.700,50
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	15.643.664,19	16.132.138,27
a	Proventi da trasferimenti correnti	12.799.468,37	14.591.145,92
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	2.844.195,82	0,00
c	Contributi agli investimenti	0,00	1.540.992,35
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.624.904,59	1.245.102,54
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.461.767,42	1.035.637,06
b	Ricavi della vendita di beni	4.476,30	3.969,55
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	158.660,87	205.495,93
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.813.134,56	2.826.665,17
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	44.786.909,37	44.763.606,48
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	221.601,06	191.667,77
10	Prestazioni di servizi	8.774.285,59	7.858.952,84
11	Utilizzo beni di terzi	572.433,23	427.440,52
12	Trasferimenti e contributi	20.553.308,91	19.411.097,15
a	Trasferimenti correnti	19.924.018,36	19.371.097,15
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	629.290,55	40.000,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	5.770.223,22	5.479.007,67
14	Ammortamenti e svalutazioni	5.147.335,66	5.339.502,04
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.084.198,77	149.847,46
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.063.136,89	4.876.573,35
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	0,00	313.081,23
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	20.705,77	3.134,17
16	Accantonamenti per rischi	42.785,65	0,00
17	Altri accantonamenti	45.000,00	10.430,92
18	Oneri diversi di gestione	676.788,65	700.417,31
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	41.824.467,74	39.421.650,39
	DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.962.441,63	5.341.956,09
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	5.947,94	5.258,72
	Totale proventi finanziari	5.947,94	5.258,72
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	225.216,26	242.836,51
a	Interessi passivi	225.216,26	242.836,51
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	225.216,26	242.836,51
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-219.268,32	-237.577,79
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	550.801,65	33.140,10
23	Svalutazioni	1.673,44	109.201,58
	TOTALE RETTIFICHE (D)	549.128,21	-76.061,48
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	2.740.499,77	164.828,33
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	629.290,55	0,00



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	3.397.302,44	4.062.432,71
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	128.478,03	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	72.000,00	0,00
5	Avviamento	0,00	7.010,10
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	3.196.824,41	4.055.422,81
II	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>	3.397.302,44	4.062.432,71
1	Beni demaniali		
1.1	Terreni	52.244.007,57	50.677.653,32
1.2	Fabbricati	135.521,79	0,00
1.3	Infrastrutture	546.973,59	0,00
1.9	Altri beni demaniali	51.561.512,19	50.677.653,32
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	0,00	0,00
2.1	Terreni	60.370.396,85	68.793.066,58
a	di cui in leasing finanziario	141.109,02	154.020,50
2.2	Fabbricati	0,00	0,00
a	di cui in leasing finanziario	79.627.528,09	67.233.064,56
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
a	di cui in leasing finanziario	35.875,91	1.615,55
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	279.957,59	882.044,65
2.6	Macchine per ufficio e hardware	181.541,10	411.268,84
2.7	Mobili e arredi	50.098,95	60.344,22
2.8	Infrastrutture	21.651,89	50.728,26
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	32.634,30	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	10.137.929,42	8.564.249,64
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>	142.752.333,84	128.034.989,54
1	Partecipazioni in		
a	imprese controllate	3.457.424,17	2.993.846,34
b	imprese partecipate	487.694,90	472.405,50
c	altri soggetti	2.969.729,27	2.521.440,84
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	3.457.424,17	2.993.846,34
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	149.607.060,45	135.091.268,59
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<i>Rimanenze</i>	5.966,91	26.672,68
	Totale rimanenze	5.966,91	26.672,68
II	<i>Crediti (2)</i>		
1	Crediti di natura tributaria		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	289.231,72	2.612.593,57
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00
c	Crediti da Fondi perequativi	289.231,72	2.612.593,57
2	Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00
a	verso amministrazioni pubbliche	11.086.010,02	8.501.328,10
b	imprese controllate	10.734.703,12	8.182.368,28
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	0,00	0,00
		351.306,90	318.959,82



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020
3	Verso clienti ed utenti	2.194.728,83	2.040.222,53
4	Altri Crediti	1.172.143,50	1.023.427,69
a	verso l'erario	0,00	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	154.119,95	156.501,34
c	altri	1.018.023,55	866.926,35
	Totale crediti	14.742.112,07	14.177.571,89
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	71.014.416,06	60.846.957,96
a	Istituto tesoriere	71.014.416,06	60.846.957,96
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	124.020,61	80.198,65
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	71.138.436,67	60.927.156,61
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	85.886.515,65	75.131.401,18
	<u>RATEI E RISCONTI</u>		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	235.493.576,10	210.222.669,77



Provincia di Livorno

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2021	2020
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	25.000.000,00	25.000.000,00
II	Riserve	131.940.926,07	116.798.408,02
b	da capitale	0,00	0,00
c	da permessi di costruire	0,00	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	131.940.926,07	116.798.408,02
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	2.632.057,79	2.632.057,79
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	14.693.942,30	12.061.884,51
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		174.320.200,34	156.492.350,32
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	179.088,77	91.303,12
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		179.088,77	91.303,12
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	6.788.307,75	7.107.994,93
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	vi' altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	6.788.307,75	7.107.994,93
2	Debiti verso fornitori	14.409.994,39	13.534.852,31
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	27.053.469,84	26.288.531,20
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	26.460.302,23	25.637.458,58
c	imprese controllate	367.226,38	448.753,52
d	imprese partecipate	0,00	0,00
e	altri soggetti	225.941,23	202.319,10
5	Altri debiti	812.603,90	556.644,22
a	tributari	0,00	229.456,67
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	37.243,70	61.289,23
c	per attività svolta per c/terzi (2)	521.729,53	0,00
d	altri	253.630,67	265.898,32
TOTALE DEBITI (D)		49.064.375,88	47.488.022,66
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	11.929.911,11	6.150.993,67
1	Contributi agli investimenti	11.929.911,11	6.150.993,67
a	da altre amministrazioni pubbliche	11.929.911,11	6.150.993,67
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		11.929.911,11	6.150.993,67
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		235.493.576,10	210.222.669,77
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	2.175.541,03	3.967.968,76
2)	Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.175.541,03	3.967.968,76

che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2021 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;

1) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)

che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale²¹;

che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;

che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;

che i crediti comprendono:

- i crediti relativi agli accertamenti finanziari;

- i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del Principio 4/2: *"tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato."*)

- i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del Principio 4/3: *"di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio."*) ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.

che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premialità di cui al punto precedente) più gli eventuali contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:

- *non esprime* compiutamente valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;

- evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;

- analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;

1) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;

²¹Conseguentemente la variazione del patrimonio netto è pari all'utile di esercizio sommati i permessi di costruire imputati a riserva nel corso dell'anno.

che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
che alla stessa *non sono allegati* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DL n. 174/12²², convertito con Legge n. 213/2012.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196- 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal DL n. 174/2012;

attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati

attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata da Ufficio Risorse Finanziarie;

dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo²³:

al Presidente della Provincia

al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;

alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, DL n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04)²⁴.

²²Il DL n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale."

²³Referto, ossia una relazione/un resoconto sull'intera attività amministrativa e di gestione dell'Ente.

²⁴Il termine per l'invio del referto è stabilito in un mese dall'approvazione del Consuntivo della gestione.

CONSIDERAZIONI FINALI²⁵

L'Organo di revisione fa presente:

Riguardo all'impatto delle'emergenza da Covid 2019 sui conti e sull'organizzazione dell'Ente Locale si riporta quanto segue :

Nell'anno 2021 per fronteggiare la situazione emergenziale causata dalla pandemia da Covid 19, l'Ente ha potuto disporre dell'avanzo vincolato 2020 relativo al fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, previste dall'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n.178 pari ad euro euro 651.168,52 e delle risorse incrementalì di tale fondo per l'anno 2021 di cui alla provincia di Livorno sono stati assegnati euro 5.433.527,90 per un totale complessivo di euro 6.084.696,42.

Il secondo anno di pandemia è stato caratterizzato dalla continuazione di rilevanti minori accertamenti e incassi che hanno riguardato sia le entrate tributarie, in particolar modo la IARCA che ha registrato una flessione in diminuzione di circa 1.200.000 euro (circa il 9% rispetto all'anno 2019 inteso come riferimento di "normale" annualità pre-pandemica) sia le entrate extratributarie le cui maggiori criticità si sono rilevate sul fronte delle sanzioni per violazioni Codice della Strada dove si è avuta una flessione di oltre il 60% rispetto al 2019.

Dal punto di vista della spesa, in questo esercizio non si sono rilevate apprezzabili minori spese legate alla situazione pandemica in quanto nel 2021 non si sono verificati periodi di chiusura.

Con i fondi a disposizione, l'Ente ha sostenuto maggiori spese prevalentemente destinate all'attuazione di una serie di interventi rivolti agli istituti scolastici per assicurare una maggiore sicurezza e contenimento del rischio legato alla situazione pandemica attraverso affidamenti di lavori per interventi di edilizia, affitto di ulteriori spazi e noleggio attrezzature, trasferimenti agli istituti scolastici per delega funzioni gestione immobili, potenziamento della connessione Internet.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2021, ²⁶*invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.*

L'Organo di revisione

Dott. Lauro Alessandri

Dott. Claudio Pucci

Dott. Stefano Del Vecchio

